

Trittico contemporaneo composto da un'icona della Madre di Dio di Smolensk e da un'icona delle Feste

scuola russa moscovita



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01670/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01670/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1670

Codice scheda: 3y010-01670

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione [1 / 2]: Madre di Dio di Smolensk

Identificazione [2 / 2]: Icona delle Feste

Titolo: Trittico contemporaneo composto da un'icona della Madre di Dio di Smolensk e da un'icona delle Feste

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reposi

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Reposi

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00405

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA [1 / 2]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

Specifica: Icona Madre di Dio di Smolensk

CRONOLOGIA GENERICA [2 / 2]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

Specifica: Icona delle Feste

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Denominazione: scuola russa moscovita

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Denominazione: scuola russa centrale

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note

Tempera all'uovo su fondo oro, crisografia nell'icona centrale. Olio per le ante e la cimasa. Supporto ligneo. Tavola della Smolenskaja incavata, retro non visibile (ricoperto da vecchio velluto). Tavolette delle feste e cimasa non visibili. Oklad in metallo argentato sbalzato cesellato, facilmente scambiabile con una riza perché ha l'inserimento del vestito in

metallo argentato, sbalzato e cesellato. Copertura della cimasa e delle ante in metallo sbalzato e cesellato del XX sec.

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: argento sbalzato e cesellato

MISURE [1 / 3]

Parte: trittico aperto

Unità: cm

Altezza: 57.8

Larghezza: 73.3

MISURE [2 / 3]

Parte: trittico chiuso

Unità: cm

Altezza: 36

Larghezza: 11.4

MISURE [3 / 3]

Parte: icona centrale

Unità: cm

Altezza: 30.8

Larghezza: 26.4

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il trittico è composto da due icone: le ante e la cimasa sono ricavate da un'icona delle Dodici Grandi feste della fine del XIX sec.; nella cimasa: il volto di Dio Padre benedicente con entrambe le mani, nel gesto trinitario ortodosso; nell'anta di sinistra (per chi osserva) e dall'alto in basso: Ultima cena, Risurrezione e Ascensione; nell'anta di destra: Annunciazione; Natale e Trasfigurazione sul monte Tabor. Nell'icona centrale è "scritta" la Smolenskaja, l'icona russa che più di qualsiasi altra riproduce il tipo classico della Hodighitria bizantina ("Colei che indica la Via"): con la mano destra la Madonna addita il Figlio. La Vergine è riccamente vestita con il mantello in porpora, sul quale sono state affisse tre stelle, una sulla fronte e le altre due sulla spalla destra e sinistra, simbolo della sua perenne verginità. Gesù rivestito delle vesti regali con la mano destra benedice alla maniera greca, con la mano sinistra egli stringe il "volumen".

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madre di Dio; Cristo; arcangelo Gabriele. Figure: angeli; apostoli; discepoli; pie donne; guardie. Abbigliamento: imation; chitone; maphorion; tunica. Oggetti: rotolo della Legge.

Notizie storico-critiche

Il trittico è composto da due icone: le ante e la cimasa sono ricavate da un'icona delle Dodici Grandi feste della fine del XIX sec., ricoperte in metallo dorato, sbalzato e cesellato del XX sec; la copertura non è asportabile, per cui della Tavolette delle feste e cimasa sono visibili solo, dipinte a olio e con uno spesso strato di olifa alterata, nella cimasa: il volto, con barba, baffi e lunghi bianchi capelli, di Dio Padre, che si protende fra le nuvole a braccia aperte, benedicente con entrambe le mani, nel gesto trinitario ortodosso; nell'anta di sinistra (per chi osserva) e dall'alto in basso (visibili solo

volti, mani e piedi): Ultima cena, Risurrezione e Ascensione; nell'anta di destra: Annunciazione; Natale e Trasfigurazione sul monte Tabor.

Nell'icona centrale, di Scuola moscovita del XVIII secolo, è "scritta" su tavola lignea incavata (retro non visibile in quanto ricoperto da vecchio velluto), a tempera all'uovo su fondo oro, la Smolenskaja, l'icona russa che più di qualsiasi altra riproduce il tipo classico della Hodigitria bizantina ("Colei che indica la Via"). La tradizione la vuole attribuita al pennello di San Luca, come pure il prototipo della "Umiliene" ossia la Madre di Dio della tenerezza: in entrambe l'Evangelista avrebbe ritratto Maria, garantendo la "fedeltà" della raffigurazione iconografica e la "somiglianza" autentica. La prima icona Smolenskaja si dice sia stata portata in Russia da Anna di Grecia, moglie di San Vladimir, o secondo un'altra tradizione, da una principessa bizantina andata in sposa in Russia nel XII secolo. Donata alla chiesa della Dormizione di Smolensk, la storia dell'immagine si dipana nei secoli, come per altre icone mariane, tra miracoli, prodigi e vittorie, storia indissolubilmente legata a quella della città, fino all'epilogo glorioso del 1812, quando le truppe napoleoniche vengono vinte con la sua intercessione. La festa della Smolenskaja è il 28 luglio.

Con la mano destra la Madonna addita il Figlio, Dio-Uomo, Colui che è la via. invitando a entrare nel suo significato profondo: scorgere Gesù "vera luce che illumina ogni uomo" (Gv 1,19). La rappresentazione (la Madre a mezzo busto e il Figlio seduto ritto sul suo braccio sinistro) in modo frontale, con una semplificazione dei tratti che rende eloquente il loro carattere sacro, comunica a tutta l'opera un forte senso di serenità. Nella sua dignità di Madre del Salvatore, la Vergine è riccamente vestita con il mantello in porpora, lumeggiato da finissima crisografia, proprio dell'imperatrice di Bisanzio, sul quale sono state affisse tre stelle, una sulla fronte e le altre due sulla spalla destra e sinistra, simbolo della sua perenne verginità. La carnagione di Maria, colore terra bruna, i suoi occhi grandi, fissi e profondi sono impregnati dalla luce ineffabile di Dio; tutto il suo essere è assorbito dall'intimità con il divino, come attestano i digrammi, in rosso, ai lati del suo nimbo d'oro: MP OY, compendio delle parole greche MHTHR OEOY (Madre di Dio). I caratteri delle figure orientano all'archetipo celeste: per questo il Figlio non ha lineamenti infantili: il bambino Gesù, con volto serio, appare già come il Signore; rivestito delle vesti regali (chitone e manto) egli manifesta l'autorità di Colui che è il vincitore del peccato e della morte; con la mano destra benedice alla maniera greca, con le dita che indicano la consueta abbreviazione del nome di Gesù Cristo (IC XC), e accennano alle due nature della sua persona e alle tre persone della Trinità; con la mano sinistra egli stringe il "volumen", distintivo degli imperatori e dei personaggi illustri, e ora presentato come il rotolo della Parola. Anche sul capo del Cristo è scritta l'abbreviazione greca del suo nome IC XC (Iesous Christos), mentre sul nimbo è inserita una croce le cui braccia portano ognuna le lettere greche che, lette di seguito formano il nome divino o on: "Colui che è".

L'icona è rivestita dall' Oklad in metallo argentato, sbalzato e cesellato, facilmente scambiabile con una riza perché ha l'inserimento del vestito, a sua volta in metallo argentato, sbalzato e cesellato.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: Icona centrale Madre di Dio

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Perdite di materia in seguito all'applicazione della riza. Lievi abrasioni della crisografia sul maphorion della Vergine, sul mantello e sul chitone del Bambino. Alcune cadute di preparazione nel perimetro di cornice

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: Icona delle Feste

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Spesso strato di olifa alterata.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01670_IMG-0000485584

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00405_vetro

Nome del file originale: D00405_vetro.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01670_IMG-0000485585

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00405_vetro_riza

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00405_vetro_riza.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01670_IMG-0000485586

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00405_dett

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00405_dett.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reppi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione